

**ADDIO ALLE SUORE - 1** ■ NON SARANNO PIÙ LE RELIGIOSE A GESTIRE LA SCUOLA MATERNA

# Sessant'anni di impegno in paese: Zelo saluta le Figlie dell'Oratorio

La struttura per la formazione dei piccoli nacque nel 1954: se ne va un pezzo di storia della comunità

EMILIANO CUTI

■ Suor Francesca, Suor Luisa, Suor Isabella lasceranno la scuola materna. Dopo sessant'anni l'asilo infantile parrocchiale non sarà più gestito dalle suore. La crisi delle vocazioni religiose ha costretto la madre generale dell'Istituto Figlie dell'Oratorio a richiamare le sorelle per impiegarle in altre realtà o collocarle in pensione.

Un pezzo di storia se ne va tra il rammarico e la costernazione di tutta la comunità zelasca. La scuola materna risale infatti al 1954, una realizzazione laboriosa, tema anche di ricerche storiche, come quella eseguita da Angelo Maestri che ha ritrovato i documenti ufficiali, riconducibili alle figure che all'epoca sono intervenuti a vario titolo nella costruzione dell'asilo infantile Maria Immacolata. Primo fra tutti don Lorenzo Pozzoni, che ha pensato, ideato, cercato, inventato ogni cosa. Ottenuto il benestare del vescovo di Lodi monsignor Tarcisio Benedetti, è stata stipulata la convenzione che ancora fino ad oggi onorata per la gestione della scuola materna. Siglata con la firma della Superiora Generale delle Figlie dell'Oratorio Suor Ledovina Scaglioni, la convenzione consentiva l'apertura dell'asilo, affidando alle suore il ruolo di insegnanti e non solo. L'Istituto delle Figlie dell'Oratorio avrebbe inviato quattro sorelle, con obblighi precisi, «oltre all'insegnamento ai bimbi della scuola materna, terranno la scuola di lavoro, per le giovanette e signorine che desiderano apprendere cucito e lavori femminili; nel limite del possibile terranno anche il doposcuola». Tutti impegni assolti, in stretta collaborazione con la parrocchia, divenendo un punto di riferimento per l'intera



**LA SCUOLA MATERNA** Le suore si sono spese per più di mezzo secolo nell'asilo della parrocchia

comunità. «L'Istituto - viene scritto nella convenzione - assicura che le suore dedicheranno la loro energia e il loro zelo per il raggiungimento delle finalità di beni a cui ci si propone vicendevolmente per l'educazione morale, civile e religiosa della gioventù; fidenti nell'aiuto del Signore». Così sessant'anni fa la scuola materna aprì le sue porte, sotto la direzione di Suor Fausta Savoldi.

Da allora la scuola si è rinnovata. Normative nuove rispetto agli spazi, agli impianti e soprattutto adeguamenti tecnologici hanno richiesto un'importante opera di ristrutturazione. Ripensare a questa storia, alle tante suore che in più di mezzo secolo hanno perseguito la finalità della crescita dei bambini, profondendo energie per l'educazione di una comunità, è motivo di riconoscenza per l'opera che le Figlie dell'Oratorio hanno saputo realizzare.

**ADDIO ALLE SUORE - 3**

## HANNO OFFERTO IL LORO CONTRIBUTO CON DISINTERESSE, GRATUITÀ E AMORE

■ È stata una triste domenica quella del 23 Febbraio 2014, per i tanti zelaschi che hanno saputo dal parroco che le nostre suore se ne vanno dopo 60 anni di servizio gratuito ed amorevole verso gli Zelaschi. La crisi delle vocazioni religiose ha costretto la Madre Generale a richiamare le suore per impiegarle in altre realtà o collocarle in pensione. Un pezzo di storia se ne va tra il rammarico e la costernazione di tutta la comunità zelasca. Le Suore dopo una attiva permanenza ed impegno nell'evangelizzazione, nel sociale e nell'educazione dei piccoli nella nostra comunità, si preparano a lasciare in silenzio ed obbedienti alla decisione della Madre Generale, anche se la Parrocchia e le educatrici laiche porteranno avanti l'attività. Zelo ha perso un'istituzione, un riferimento preciso. Con loro va via una storia, la storia di Zelo, Generazioni intere di bambini hanno avuto modo di crescere, di formarsi; poi tutto è stato spazzato via da un vento che continuerà a soffiare impetuoso e forte. Con la loro partenza Zelo perde un contributo religioso e culturale dato sempre con disinteresse, gratuità ed amore. Sappiamo che siete insostituibili, del resto con chi vi dovremmo sostituire? Come si può sostituire chi per amore ha accettato di rivivere il mistero della crocifissione? A nome di tutti gli Zelaschi, che hanno fruito del loro lavoro gratuito e prezioso, sia quando erano essi stessi i "piccoli dell'asilo" che successivamente quando sono stati i genitori dei loro figli, rivolgo un sentito ringraziamento a tutte le suore dell'Asilo, sia in servizio attuale che a tutte quelle che sono passate per Zelo, augurando loro un sereno avvenire.

Luciano Castoldi,  
vicesindaco di Zelo Buon Persico

**ADDIO ALLE SUORE - 2**

## Ma il servizio dell'asilo parrocchiale continuerà

■ Prima della fine del mese di gennaio ho avuto un incontro con la Madre Generale dell'Istituto Figlie dell'Oratorio, suor Marilena, nel quale mi ha comunicato la scelta di togliere le suore dalla nostra comunità; decisione ribadita per mezzo di lettera ufficiale datata 24 gennaio 2014. «Con rammarico le confermo quanto verbalmente ho annunciato qualche giorno fa, e cioè che il Consiglio dell'Istituto Figlie dell'Oratorio è giunto alla delibera di ritirare la comunità religiosa presente da lunghi anni a Zelo Buon Persico, nel territorio della sua parrocchia. I problemi attuali del nostro Istituto, comuni a tante Congregazioni, quali l'invecchiamento dei membri, il calo numerico, il moltiplicarsi di problemi di salute, la mancanza di nuove vocazioni, impongono un ridimensionamento delle presenze, a causa del crescente numero di situazioni di emergenza. Ciò ha determinato la decisione del ritiro delle Suore, legato a reali motivi di grave necessità». Questo è quanto, purtroppo. Dopo aver parlato con il Vescovo e dopo un ultimo tentativo con la Madre Generale, ho dovuto comunicare questa decisione prima al Consiglio Pastorale nell'incontro di giovedì 20 e poi alla comunità al termine delle Messe di sabato 22 e domenica 23 febbraio. Come in quella comunicazione ribadisco che la Scuola Materna continuerà a svolgere il suo servizio in quanto è una realtà parrocchiale, perciò le famiglie non hanno niente da temere da questa partenza delle suore. Resta comunque aperto tutto il grande capitolo del servizio generoso e puntuale che le suore hanno svolto per tutta la comunità. Come ho detto, si comprende la preziosità di un dono quando lo si perde. Certamente questa è una grande perdita perché viene a mancare una presenza discreta e certa, semplice e forte, che ha aiutato tanti nel loro cammino di vita. Ora è però il tempo di rimboccarsi ancora di più le maniche ed essere più consapevoli della necessità di metterci a servizio gli uni degli altri come le suore ci hanno insegnato a fare con la loro presenza. Avremo modo di pensare modo e tempo per un adeguato saluto ed un ringraziamento corale a chi ha speso parte della sua vita nell'amore alla nostra comunità.

Don Gianfranco Rossi,  
Parroco di Zelo Buon Persico